



REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE SICILIANA**
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE
IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, articolo 7, concernente le funzioni del Dirigente Generale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3858 del 10/07/2017, con il quale, in attuazione della Delibera di Giunta n. 283 del 04/07/2017 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro all'Avv. Giovanni Bologna;
- VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 27, concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019, non oltre il 31 gennaio 2019;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2013, n. 9 articolo 3 e sue successive modifiche ed integrazioni, che autorizza l'Assessore regionale per l'Economia ad attivare gli opportuni strumenti finanziari nonché la dismissione dei contratti derivati in essere, al fine di razionalizzare e rimodulare il profilo di ammortamento dei mutui e prestiti della Regione, anche attraverso un'eventuale revisione dei rispettivi piani di ammortamento;
- VISTA** la Lettera Circolare prot. n. 2122305/18 del 16 novembre 2018, con la quale Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (in breve CDP), nel comunicare la propria disponibilità alla rinegoziazione dei prestiti concessi alla Regione Siciliana, individua 11 posizioni debitorie con i requisiti di ammissibilità alla rimodulazione, da effettuarsi mediante la sospensione dei pagamenti delle quote capitale negli anni 2019 e 2020 e mediante l'allungamento della durata dell'ammortamento dei prestiti con determinazione del nuovo tasso d'interesse in condizioni di equivalenza finanziaria, con ciò intendendosi – secondo quanto precisato nella richiamata nota - “l'uguaglianza fra i valori attuali dei flussi finanziari del prestito originario e del prestito rinegoziato sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi alle Regioni (consultabili nel sito internet della CDP www.cdp.it)”;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale Economia n. 3500 del 7 dicembre 2018, con il quale:
- è autorizzata la rinegoziazione dei prestiti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. individuati, mediante l'allungamento delle relative durate di ammortamento e con determinazione del nuovo tasso d'interesse in condizioni di equivalenza finanziaria;

- è autorizzata la sottoscrizione di n. 11 contratti di rinegoziazione relativi ai prestiti individuati secondo lo schema tipo che verrà fornito dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- la Regione Siciliana si impegna a destinare i risparmi realizzati negli anni 2019 e 2020 derivanti dalla rinegoziazione prioritariamente all'estinzione dei contratti derivati in essere e, in via residuale, alla realizzazione di investimenti;
- il Ragioniere Generale della Regione è delegato a porre in essere tutti gli atti consequenziali per la realizzazione delle operazioni finanziarie descritte, comprese le sottoscrizioni dei contratti di rinegoziazione;

VISTA la nota n. 61734/C.17.01 del 27 novembre 2018, con la quale l'Assessore regionale Economia ha aderito alla proposta di rinegoziazione di CDP;

VISTA la nota n. 65979/C.17.01 del 17 dicembre 2018, con la quale il Ragioniere Generale chiede alla CDP l'estromissione di due posizioni debitorie dall'ambito della rinegoziazione, riconducendo pertanto a 9 i prestiti rinegoziabili;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n. 7 del 10 gennaio 2014, con il quale è stato approvato il Contratto di Prestito stipulato il 27 dicembre 2013, repertorio n. 307/2013, tra la Regione Siciliana e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di € 226.716.100,00, contraddistinto dal numero di posizione 4557448/01 e ricompreso tra quelli ammissibili a rinegoziazione;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n. 1448 del 23 giugno 2015, con il quale è stato approvato il Contratto di Rinegoziazione stipulato il 3 giugno 2015, repertorio n. 329/2015, prevedendo tra l'altro la modifica della scadenza del prestito in argomento al 31 dicembre 2044;

VISTO l'Atto Aggiuntivo stipulato in data 18 dicembre 2018 tra la Regione Siciliana e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., repertoriato al n. 356/2018, con il quale sono stati rideterminati la scadenza del Prestito Originario alla data del 31 dicembre 2048, il tasso di interesse annuo al 3,867% calcolato secondo il criterio di equivalenza finanziaria ed il piano di ammortamento rimodulato in funzione del pagamento, limitatamente alle annualità 2019 e 2020, delle sole quote interessi spettanti;

RITENUTO pertanto di dovere approvare in via amministrativa l'Atto Aggiuntivo sopra descritto,

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Per le motivazioni in premessa indicate, che ai fini del presente decreto si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'Atto Aggiuntivo, repertoriato al n. 356/2018 che costituisce parte integrante del presente Decreto, stipulato in data 18 dicembre 2018 tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e la Regione Siciliana, con il quale è stata definita la rimodulazione del Contratto di Rinegoziazione sottoscritto in data 3 giugno 2015 di originari € 226.716.100,00 individuato con la posizione debitoria **CDP n. 4557448/02**, per gli investimenti dell'anno 2013.

ARTICOLO 2

Il presente decreto verrà sottoposto al visto della Ragioneria Centrale Economia, previa pubblicazione sul sito internet ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014.
Palermo, 15 gennaio 2019

IL RAGIONIERE GENERALE

(Bologna)

F.TO

Il Dirigente del Servizio Tesoro
(Filippa M. Palagonia)
F.TO

Il Funzionario Direttivo
F.TO (Giacchino Orlando)